

La comunicazione del **MESTIERE DELL'ARCHITETTO** nel tempo dei nuovi media

Palermo 23 ottobre 2015
Sede da comunicare all'atto della chiusura delle iscrizioni
all'evento

Ore 9,00 accoglienza e registrazione iscritti
Ore 9,30 inizio dei lavori

SESSIONE 1 - informazione, aggiornamento, conoscenza

Francesco Miceli - Introduzione alle tematiche del seminario: Promuovere la qualità per la promozione dell'Architetto (9,30-10,00)

Raffaello Frasca - L'etica e la qualità dell'Architettura nella comunicazione (10,00-10,30)

Mario Chiavetta - Ordini territoriali e CNA, sinergie e scambio: La promozione della figura dell'architetto nei nuovi scenari istituzionali e normativi. (10,30-11,00)

Simone Cola - Professione e qualità progettuale: il sistema comunicativo integrato del CNAPPC (11,00- 11,30)

Pierluigi Mutti - Trasmettere l'architettura: editoria e professione (11,30-12,00)

Paola Pierotti - Comunicazione d'architettura e studi professionali (12,00-12,30)

Ore 13,00 fine lavori sessione 1

Ore 15,00 ripresa dei lavori

SESSIONE 2 - comunicazione e promozione (15,00 - 17,30)

MAB arquitectura - Massimo Basile e Floriana Marotta - Comunicare il progetto (15,00-15,30)

Susanna Conte - Formazione e comunicazione, valori aggiunti per i professionisti (15,30-16,00)

Lorenza Bolelli - Come si comunicano le città? (16,00-16,30)

Marcus Andresen Lloyd (europaconcorsi/divisare) - Architettura tra rete e carta. (16,30-17,00)

Ore 17,30 fine lavori sessione 2

SESSIONE 3 - dibattito e conclusioni (17,30 - 19,30)

Moderata e coordina **Pierluigi Mutti**

Con: **Francesco Miceli, Simone Cola, Paola Pierotti, MAB arquitectura, Marcus Andresen Lloyd, Mario Chiavetta** (6 interventi da cinque minuti con risposte e interazione con pubblico)

Ore 19,30 Conclusione dei lavori sessione 3

Il seminario intende indagare, in un periodo di massima crisi, nel tempo dei nuovi media e della globalizzazione come la professione dell'architetto debba aderire congruentemente sulla informazione sulla comunicazione e sulla sua promozione in tali nuovi scenari.

Gli ultimi recenti anni, in particolare a partire dal 2011, attraverso meccanismi innescati ancora prima ci hanno visti coinvolti in cambiamenti radicali attraverso la Riforma delle Professioni e la messa in discussione dei principi delle Libere Professioni. Ma le novità riguardano anche gli aspetti legati alla formazione permanente, gli aspetti deontologici, gli aspetti tariffari solo per citare le questioni di maggiore importanza oltre a tante altre i cui esiti e condizionamenti ci risultano ignoti per il futuro del nostro mestiere e per l'influenza che su di esso avranno rendendo sempre più stretti i margini per perseguire la qualità.

Risulta necessario, per chi vuole proseguire la grande e splendida avventura del "mestiere d'arte dell'architetto", trovare strategie e alleanze professionali che ci permettano di competere negli ambiti più disparati della nostra professione dalle gare ai concorsi ed a tutte le altre forme ove sempre più alti divengono i livelli di competizione con il rischio di rimanere tagliati fuori, tale rischio ancora più elevato per i giovani architetti.

Sicuramente la figura professionale dell'architetto nel dopoguerra, negli anni '60 '70 e '80, trovava una sua fisiologica traduzione in uno studio con una dimensione assolutamente artigianale dove tre al massimo quattro figure (architetto, ingegnere, geometra) riuscivano a gestire anche lavori di sproporzionata grandezza e con una qualità ed un controllo sicuramente più elevate rispetto ad oggi. L'attuale contesto ci vede spesso attori inermi, rispetto agli ambiti prescrittivi e normativi, in una scena di alleanze che vanno dagli ATP alle Società di Progettazione e Ingegneria e dove spesso solo un paio di Società sono in grado di vincere le grandi gare, per non parlare del capestro costituito dagli APPALTI INTEGRATI, ma nuovi ambiti sembrano aprirsi alle opportunità professionali e tra questi non ultimo quello dell'"architetto mediatore". Insomma un mestiere trasformato e in divenire.

Uno spiraglio sembra aprirsi con le "Nuove linee guida per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria", ne vedremo esiti e sviluppi nell'immediato futuro.

Il seminario, attraverso vari ed articolati contributi, individua tematiche e prospettive nel tempo della fulminea comunicazione e della avanzata competizione attraverso il principio della "comunicazione" e della "promozione" che esso stesso diviene mestiere.

In un tale nuovo e non consolante scenario normativo ed istituzionale dovremo essere primi attori e protagonisti per gestire i cambiamenti che l'internazionalizzazione e la globalizzazione impongono, nel riconoscimento di come l'architettura si costituisca quale indispensabile patrimonio, risorsa culturale e sociale. La credibilità sociale e l'influenza del lavoro dell'architetto nascono soprattutto dal riconoscergli la sua esclusiva competenza nella trasformazione dello spazio fisico attraverso il convincimento dei cittadini che solo attraverso gli strumenti propri del "progetto di architettura" si può perseguire la "qualità" delle nostre città e dei nostri territori.

Il lavoro in rete, tra gli Ordini provinciali attraverso e con gli strumenti costruiti negli ultimi anni dal CNA con la sua capacità mediatica e l'apporto di Istituzioni Enti Associazioni e tutti coloro che hanno a cuore il futuro della nostra Nazione e del nostro "MESTIERE D'ARTE", pensiamo possa essere il metodo per affrontare e superare l'empasse del nostro tempo anche attraverso la "PARTECIPAZIONE" di tutti i cittadini ai processi di trasformazione che ci vedono coinvolti.

COMITATO ORGANIZZATORE

Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Palermo: Francesco Miceli (Presidente), Francesco Cannone (Vice Presidente), M. Gabriella Tumminelli (segretario), Lidia Mormino (tesoriere), Ornella Amara, Roberto Andò, Mario Chiavetta, Giovanna D'Attardi, Giuseppe Monteleone, Emanuele Nicosia, M. Gabriella Pantalena, Antonino Polizzi, Alfonso Porrello, Andrea Profeta, Roberta Romeo.

Evento curato da: **MARIO CHIAVETTA** Responsabile Dipartimento Cultura OAPPC PA